

Ausiliari Asl sul piede di guerra

SANITÀ BRESCIA (USPPI): ITER FORMATIVO CONCLUSO, ORA IL RICONOSCIMENTO ECONOMICO Sono in 500 a protestare per avere la qualifica superiore «Dateci la qualifica che ci compete». A chiederlo sono oltre 500 ausiliari Asl, che prestano servizio nei reparti degli ospedali della Asl di Bari. Lo chiedono con forza attraverso la voce del sindacato Usppi Puglia che insieme alla segreteria aziendale Usppi Asl/Ba e la Rsu/Usppi Asl Ba, minaccia di ricorrere a tutte le forme di protesta legali per ottenere il giusto riconoscimento: operatore socio sanitario (Oss), categoria «Bs» e non ausiliario categoria «A». I lavoratori confidano nell' ultima sentenza della Corte d' appello di Lecce che, riconosce la qualifica richiesta e stabilisce il pagamento di arretrati dal momento del passaggio nella categoria Oss (a settembre 2010), mentre la Regione nel 2016 ha proceduto alla formazione del personale per l' inserimento Oss. Così, acquisita la qualifica, i dipendenti hanno avviato una vertenza anche per il relativo riconoscimento economico. In caso di esito negativo, i lavoratori chiedono una convocazione di un tavolo tecnico in assessorato regionale coi sindacati. «Stiamo lottando da anni per risolvere questa vertenza - dichiara Nicola Brescia, segretario regionale dell' Usppi -. Il percorso formativo è stato concluso, ora è il momento di riconoscere il titolo acquisito con il giusto compenso economico. La giusta gratificazione economica è indispensabile per motivare quest' esercito di personale che presta con dedizione il proprio servizio a supporto delle altre figure specialistiche all' interno delle strutture sanitarie della Asl».

